



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

111^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 27 novembre 2018

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	3	Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	pag.	14,15
Processo verbale	»	3	Testo unificato in IV Commissione della proposta di legge Franzoso, Pentassuglia, Amati “Trasferimento tecnologico, ricerca, formazione e qualificazione professionale per la promozione dell’Agricoltura di Precisione” e della proposta di legge Damascelli, Gatta, Perrini, Congedo, Caroppo, De Leonardis “Disposizioni in materia di agricoltura di precisione”		
Congedi	»	9			
Risposte scritte alle interrogazioni	»	9			
Assegnazioni alle Commissioni	»	9			
Interrogazioni e mozione presentate	»	11			
Ordine del giorno	»	11			
Proseguo esame proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti”					
Presidente	»	14,15	Presidente	»	15,16

SEDUTA N° 111

RESOCONTO STENOGRAFICO

27 NOVEMBRE 2018

Pentassuglia, <i>relatore</i>	pag.	16	Presidente	pag.	36	
Damascelli	»	16	Pentassuglia, <i>relatore</i>	»	37	
<i>Esame articolato</i>			<i>Esame articolato</i>			
Presidente	»	17,18,20,21,25, 26,27,28,29	Presidente	»	40,42	
Damascelli	»	18,20	Proposta di legge Di Bari, Congedo, Campo, Zinni, Amati, Carroppo A., Cera, Colonna, Marmo N., Mazzarano, Pellegrino P. “Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)”	Presidente	»	42
Franzoso	»	18,23,24,27,28		Romano Giuseppe, <i>relatore</i>	»	42
Di Gioia, <i>assessore all’agricoltura</i>	»	20,24		<i>Esame articolato</i>		
Casili	»	22,24		Presidente	»	42,43
Proposta di legge Bozzetti, Galante, Barone, Laricchia, Casili, Di Bari, Conca “Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione”			Proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”			
Presidente	»	29	Presidente	»	43,44	
Perrini, <i>relatore</i>	»	29	Pendinelli, <i>relatore</i>	»	43	
Bozzetti	»	30	<i>Esame articolato</i>			
<i>Esame articolato</i>			<i>Esame articolato</i>			
Presidente	»	31,32,33,34, 35,36	<i>Esame articolato</i>			
DDL n. 178 del 04/09/2018 “Integrazione alla Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 ‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive, nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici”			<i>Esame articolato</i>			

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 13.17*).

(*Segue inno nazionale*)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 110 del 13 novembre 2018:

Seduta di martedì 13 novembre 2018

Nel giorno 13 novembre 2018 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Capruzzi n. 212 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l’assistenza dei consiglieri segretari Luigi Morgante e Giuseppe Turco, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20180079694 dell’8 novembre 2018.

Prima di iniziare i lavori, il presidente Loizzo esprime il sincero cordoglio dell’intera Assemblea, per la scomparsa prematura del collega salentino avv. Raffaele Baldassarre, presente tra i banchi dell’Aula consiliare pugliese per due legislature. Egli – continua – ha lasciato, tra questi banchi, il segno di un’elegante signorilità. Nel ricordarlo come un vero gentiluomo della politica, l’Assemblea si unisce commossa, al dolore dei familiari.

Invita l’Assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento.

Il presidente Loizzo alle ore 12,41 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 109 della seduta del 30 ottobre 2018.

A norma dell’art. 30 del regolamento in-

terno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica che:

hanno chiesto congedo i consiglieri Abaterusso, De Leonardis e l’ass.re Borraccino. Sono pervenute risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

Liviano: Attività di PUGLIA PROMOZIONE

Liviano: Bandi PUGLIA PROMOZIONE

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell’art. 12 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica l’avvenuta assegnazione alle sotto riportate Commissioni, dei seguenti provvedimenti:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 164 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31.01.2018, R.G.10960/2014”;

2) Disegno di legge n. 194 del 26/09/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a spese afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – cinquantottesimo provvedimento 2018”;

3) Disegno di legge n. 195 del 26/09/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a spese afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – cinquantanovesimo provvedimento 2018”;

4) Disegno di legge n. 196 del 26/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Atto di transazione REP. n. 021036 del 10/7/2018 registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Bari al n. 6494 del 26/7/2018 Arch. D’Ambruso Viviana c/ Regione Puglia”;

5) Disegno di legge n. 198 del 26/09/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della sentenza emessa

dal tribunale di Bari n. 2363 del 28.05.2018, pubblicata il 04.06.2018”;

6) Disegno di legge n. 199 del 26/09/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 pignoramento presso terzi n.r.g.e.4608/17 su sentenza del tribunale di Bari n. 5234/2015 e pignoramento presso terzi n.r.g.e.4607/17 su sentenza del tribunale di Bari n. 1746/2016. Regolarizzazione dei provvisori di uscita nn. 1712, 1713, 1714 e 1715 del 12.06.2018”;

7) Disegno di legge n. 200 del 26/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, precetto sulla sentenza del tribunale di Bari, sezione lavoro, n. 5234/2015 pubblicata il 13.10.2015, R.G. 20531/2007”;

8) Disegno di legge n. 201 del 26/09/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari n. 1954 del 03.05.2018, pubblicata il 25.05.2018”;

9) Disegno di legge n. 203 del 16/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantunesimo provvedimento 2018”;

10) Disegno di legge n. 204 del 16/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – Quarantottesimo provvedimento 2018”;

11) Disegno di legge n. 205 del 16/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantaquattresimo provvedimento 2018”;

12) Disegno di legge n. 206 del 16/10/2018 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo. Terzo provvedimento 2018”;

13) Disegno di legge n. 217 del 24/10/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118; riconoscimento somme per regolarizzazione PPUU nn. 1576-1577-1578/2018 – esecuzione Sentenza Corte di Cassazione n. 11218/17”;

14) Disegno di legge n. 218 del 30/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantatreesimo provvedimento 2018”;

15) Disegno di legge n. 219 del 30/10/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza della Corte di Appello di Bari/Sez. lavoro n. 682/2018, – Dip. Cod. R.P. 310062 c/Regione Puglia”;

16) Disegno di legge n. 220 del 30/10/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Ordinanza n. 26031 del 24.05.2018 del Tribunale di Lecce/Sez. Lavoro – Dip. Cod. R.P. 604134 c/Regione Puglia”;

17) Disegno di legge n. 221 del 30/10/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza esecutiva del Tribunale di Bari n. 2304/2018”;

18) Disegno di legge n. 222 del 30/10/2018 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla sentenza n. 965/2018 del Tar Puglia – Lecce”.

III Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Marmo, Damascelli, Franzoso, Gatta “Norme per la prevenzione del soffocamento in età pediatrica”;

2) Proposta di legge a firma dei consiglieri Marmo, Damascelli, Franzoso, Gatta “Interventi in materia di obesità infantile e giovanile”;

3) Proposta di legge a firma dei consiglieri Perrini, Zullo, Manca, Ventola “Modifiche e integrazioni alla LEGGE REGIONALE 2 maggio 2017, n° 8 ‘Contributo a sostegno dell’acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia”;

4) Disegno di legge n. 223 del 30/10/2018 “Abrogazione dell’art. 9 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25”.

Il Presidente, inoltre, riferisce all'Assemblea che sono state presentate le seguenti interrogazioni:

- Barone: Parco eolico di potenza complessiva pari a 42 MW nei Comuni di S. Paolo Civitate e Poggio Imperiale;

- Barone: Stabilimento di trasformazione del pomodoro sito a Poggio Imperiale (FG);

- Casili: Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento – Progetto MINORE;

- Galante: Mancata attivazione del Servizio UMaCA all’Hospice “San Camillo” di Monopoli (BA);

- Galante: Registro tumori provincia di Bari;

- Marmo: Investimenti irrigui finanziati dal Programma di sviluppo rurale nazionale 2014/2020;

- Laricchia: Piano di comunicazione settoriale ambientale.

E le seguenti Mozioni:

- Abaterusso: Fenomeno del Blue Whale Challenge;

- Damascelli: Contrasto agromafie e tutela prodotti agroalimentari;

- Liviano: Legge sicurezza e immigrazione;

- Laricchia, Galante: Impegno della Regio-

ne all’utilizzo del personale militare in ausiliaria da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Terminate le comunicazioni di rito, il presidente Loizzo comunica che è stata presentata una mozione urgente riguardante la libertà di stampa e di informazione. In sede di Conferenza dei Presidenti – evidenzia il Presidente – è stata concordata la discussione della stessa, nella seduta odierna.

Concede la parola al cons. Marmo, primo firmatario, per una breve illustrazione della mozione appena richiamata.

Il cons. Marmo spiega che tale iniziativa nasce a seguito della sentenza di assoluzione del Sindaco di Roma Raggi, a seguito della quale diversi membri del Movimento 5 Stelle, hanno rilasciato dichiarazioni altamente lesive della dignità dei giornalisti e di una intera categoria.

A tal proposito, il cons. Marmo richiama l’art. 21 della Cost. e l’art. 19 della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.

Il presidente Loizzo, in assenza di richieste di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la mozione illustrata.

La Mozione è approvata a maggioranza dei presenti.

Il Movimento 5 Stelle dichiara la non partecipazione al voto.

1) Il presidente Loizzo passa all’esame del punto 1) iscritto all’O.d.g.: DDL n. 133 del 18/07/2018 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 ‘Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale’ e alla legge regionale 30 aprile 2018, n. 18 ‘Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53’”.

Il presidente della III Commissione Consiliare permanente Romano Giuseppe svolge la relazione.

In assenza di richieste di interventi, il presidente Loizzo procede con la votazione dell’articolo, mediante sistema elettronico.

Art. 1
 Esito:
 Presenti 34
 votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 5
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

1).

Art. 2
 Esito:
 Presenti 30
 votanti 26
 Voti Favorevoli 26
 Voti Contrari 0
 Astenuti 4
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

2).

Art. 3
 Esito:
 Presenti 37
 votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 8
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

3).

Art. 4
 Esito:
 Presenti 36
 votanti 28
 Voti Favorevoli 28
 Voti Contrari 0
 Astenuti 8
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

4).

Art. 5
 Esito:
 Presenti 37
 votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 8
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

5).

Emendamento aggiuntivo

Esito:
 Presenti 36
 votanti 28
 Voti Favorevoli 28
 Voti Contrari 0
 Astenuti 8
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

6).

Terminati gli articoli il presidente Loizzo pone in votazione il DDL n. 133 del 18/07/2018 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 ‘Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale’ e alla legge regionale 30 aprile 2018, n. 18 ‘Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53’”, nel suo complesso.

Esito:
 Presenti 37
 votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 8
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

7).

Ai sensi dell’art. 53 dello Statuto il cons. Giuseppe Romano chiede l’urgenza.

Il Presidente Loizzo pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta che è approvata a maggioranza dei presenti.

2) Il presidente Loizzo, informa l’Assemblea che il cons. Ventola, a nome del Gruppo ha chiesto di posticipare il punto 2) iscritto all’O.d.g.: Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti” (Iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio), per consentire al cons. Zullo, attualmente assente dall’Aula per sopraggiunti impegni, di essere presente alla discussione della proposta appena richiamata.

10) Il presidente Loizzo prosegue con l’esame del punto 10) iscritto all’O.d.g.: DDL

n. 107 del 19/06/2018 “Modifica della legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 ‘Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109”.

Svolge la relazione il vice presidente della IV Commissione Consiliare permanente Damascelli.

In assenza di richieste di interventi, il presidente Loizzo procede con la votazione dell’articolato, mediante sistema elettronico.

Art. 1

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 8).

All’art. 2 vi è un emendamento proposto dal cons. Colonna, rubricato 01.

Esito:

Presenti 27

Votanti 19

Voti Favorevoli 19

Voti Contrari 0

Astenuti 8

il Consiglio regionale approva (scheda n. 9).

Art. 2 come emendato

Esito:

Presenti 27

Votanti 20

Voti Favorevoli 20

Voti Contrari 0

Astenuti 7

il Consiglio regionale approva (scheda n. 10).

Art. 3

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 11).

Art. 4

Esito:

Presenti 29

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n.12).

Art. 5

Esito:

Presenti 27

Votanti 27

Voti Favorevoli 27

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

Art. 6

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

Art. 7

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 15).

Emendamento all’art. 7 di pag. 1 – Art. 7 bis – proposto dalla cons. Barone.

Esito:

Presenti 34

Votanti 33
 Voti Favorevoli 33
 Voti Contrari 0
 Astenuti 1
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 16).

Art. 8

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 17).

Art. 9

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 18).

Art. 10

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 19).

Emendamento di pag. 2 all'art. 11 proposto dalla cons. Barone.

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 20).

Art. 11 come emendato.

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 21).

Art. 12

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 22).

Terminati gli articoli il presidente Loizzo pone in votazione il DDL n. 107 del 19/06/2018 "Modifica della legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 'Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109", nel suo complesso.

Esito:

Presenti 35

Votanti 35

Voti Favorevoli 35

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 23).

2) Il presidente Loizzo prosegue con il punto 2) iscritto all'O.d.g.: Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità – Primi provvedimenti" (Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno del Consiglio).

Svolge la relazione il cons. Amati, primo proponente della proposta appena richiamata.

Si apre la discussione generale alla quale intervengono i consiglieri Pellegrino, Romano Giuseppe, Colonna.

Assume la Presidenza il Vice presidente Longo.

Seguono gli interventi dei consiglieri Conca, Zullo e Manca. Assume la Presidenza il presidente Loizzo.

Intervengono, inoltre, i consiglieri Marmo, Damascelli e Campo.

Il presidente della G.r. Emiliano, suggerisce, tra l'altro, di sospendere l'esame della proposta in questione per ulteriori approfondimenti.

Il cons. Amati, dichiara che è ben disposto a rinviare alla prossima seduta consiliare l'esame dell'articolato.

Il presidente Loizzo, in considerazione della richiesta del presidente Emiliano e della disponibilità resa dal cons. Amati, informa l'Assemblea che in virtù dell'articolo 46 del regolamento interno del Consiglio regionale, sia la richiesta del presidente, sia la stessa volontà del primo proponente della proposta in questione, si possano considerare come un ordine del giorno, non scritto.

Sulla questione intervengono i consiglieri Marmo, Zullo e Conca.

Il presidente Loizzo considera, quindi, le conclusioni del presidente Emiliano come un ordine del giorno che chiede, espressamente, in base all'articolo 46 del regolamento interno del Consiglio regionale, il non passaggio all'esame degli articoli, dopo la discussione generale.

Segue l'intervento del cons. Amati.

Il presidente Loizzo aggiorna i lavori consiliari a martedì 27 novembre p.v. La seduta è tolta alle ore 16,36.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Abaterusso, Borraccino e Leo.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Risposte scritte alle interrogazioni

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

- Laricchia, Trevisi: "Edificio sito in Bari – viale Archimede, 16";
- Gatta: "Italia Top destination";
- Liviano D'Arcangelo: "Aggiudicazione Buy Puglia tour 2018";
- Laricchia: "Responsabilità e ruolo di INNOVAPUGLIA S.p.A., quale soggetto aggregatore della Regione Puglia (legge regionale 1 agosto 2014)".

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 197 del 26/09/2018 "Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere regionale banco di Napoli Intesa S. Paolo – di marzo/aprile/maggio / giugno/luglio 2018. Sezione Competitività filiere Agroalimentari";

Disegno di legge n. 235 del 15/11/2018 "Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Taranto – Sez. Lavoro n. 110672018, - Dip. Cod. R.P. 723065 c/Regione Puglia";

Disegno di legge n. 236 del 15/11/2018 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreto di liquidazione competenze CTU n. cron. 3642/2018 Corte d'Appello di Roma/Sez. Lavoro – R.G. 4202/2012. Dipendente cod. R.P. 182355";

Disegno di legge n. 237 del 15/11/2018

“Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lav. n. cr. 27371/2018 del 05/06/2018 e Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lav. del 11/10/2018 R.G. n. 13885/2017 - Dip. Cod. R.P. 604135 c/Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 238 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza emessa dal Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro n. 34153 del 11/07/2018”;

Disegno di legge n. 239 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 4272/2014 della Corte d’Appello di Napoli e successiva fase esecutiva – regolarizzazione PPUU 2265-2266 -2267/2018”;

Disegno di legge n. 240 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art.73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativi a compensi professionali a seguito di sentenze disposte dai Tribunali. Variazione di bilancio di previsione”;

Disegno di legge n. 241 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativi a compensi professionali a seguito di sentenze disposte dai Tribunali. Variazione di bilancio di previsione”;

Disegno di legge n. 242 del 15/11/2018 “Comune di Orta Nova/ Regione Puglia (Sentenza n. 272/2018 del TAR PUGLIA BARI). Integrazione pagamento contributo unificato versato. Debito fuori bilancio riconosciuto con l.r. n. 32/2015”;

Disegno di legge n. 243 del 15/11/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126. Regolarizzazione carte contabili. Sezione Personale e Organizzazione”;

Disegno di legge n. 244 del 15/11/2018

“Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lavoro n. cr. 27376/2018 del 05.06.2018 e Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lav. del 10/10/2018 R.G. n. 12969/2017 - Dip. Cod. R.P. 604136 c/Regione Puglia”.

Commissione III

Proposta di legge a firma del consigliere Pellegrino P. “Norme per il sostegno del caregiver familiare”;

Proposta di legge a firma dei consiglieri Di Bari, Congedo, Campo, Zinni, Amati, Caroppo, Cera, Colonna, Marmo, Mazzarano, Pellegrino P. “Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)”;

Richiesta parere deliberazione della G.R. n. 1977 del 06/11/2018: “Approvazione schema di regolamento regionale ‘Modello organizzativo e di funzionamento dell'ospedale di Comunità’”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 2051 del 15/11/2018 “Approvazione regolamento ‘Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti’”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 2052 del 15/11/2018 “Approvazione schema di regolamento ‘Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili’”.

Commissione IV

Proposta di legge a firma del consigliere Pendinelli “Modifica L.R. 13/12/2013, n. 42 - Disciplina dell’agriturismo”;

Disegno di legge n. 202 del 02/10/2018

“Istituzione dell’Agenzia regionale per l’innovazione in Agricoltura (ARXIA)”;

Disegno di legge n. 224 del 06/11/2018 “Integrazioni alla L.R. n. 4 del 29/03/2017 ‘Gestione della batteriosi Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia’”.

Commissione III (referente) e Commissione VII (parere)

Proposta di legge a firma dei consiglieri Galante, Casili, Turco, Conca, Di Bari, Barone, Laricchia, Trevisi, Pellegrino P. “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 luglio 2014, n. 29 (Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne)”.

Commissioni IV e II (in seduta congiunta)

Disegno di legge n. 245 del 15/11/2018 “Modifica della l.r. 29 giugno 2018, n. 28 – Norme in materia di smaltimento di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di redazione e di tutela dell’incolumità pubblica”.

Interrogazioni e mozione presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Liviano D’Arcangelo (*con richiesta di risposta scritta*): “Attività di coordinamento e implementazione del Piano strategico del turismo”;

- Laricchia (*con richiesta di risposta scritta*): “Gestione della DPC su scala regionale dei farmaci PHT”;

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): “Organizzazione dei laboratori di analisi pubblici della Regione Puglia”;

- Marmo (*con richiesta di risposta scritta*): “Attività venatoria nei terreni agricoli ricadenti nel comprensorio dell’Oasi Caracci – Masseria Trullo a Brindisi”;

- Casili (*con richiesta di risposta scritta*): “Attività servizio trasfusionale presso l’Ospedale di Gallipoli”;

- Congedo (*con richiesta di risposta scritta*): “Problemi di ricezione del segnale televisivo nel territorio dei Comuni di Conversano, Triggianello, Mola di Bari, Rutigliano e Castellana Grotte”;

e la seguente

mozione:

- Abaterusso: “Impatto sul territorio pugliese del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 in materia di immigrazione e sicurezza”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguito esame proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti” (*Iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

2) Proseguito esame DDL n. 128 del 18/07/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale – Ventiseiesimo provvedimento 2018” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018, 170/2018 –

art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 128/2018, 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018, e 168/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

3) Proseguito esame DDL n. 25 del 20/03/2018 “Modifica all’art. 2 della legge regionale del 12 maggio 2004, n. 7. Statuto della Regione Puglia” (*rel. cons. Congedo*);

4) DDL n. 171 del 04/09/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, di legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Quarantasettesimo provvedimento 2018” - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 172/2018, 173/2018, 174/2018, 175/2018, 176/2018, 177/2018, 179/2018, 180/2018, 183/2018 e 186/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e del ddl 171/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

5) DDL n. 169 del 02/08/2018 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Provvedimento di Liquidazione del C.T.U. Tribunale di Lecce del 1/06/2018 R.G.E. 735/17; Sentenza del Giudice di Pace di Tricase n. 498/2016; sentenza C.T.P. Bari n. 1655/16 sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1799/2017. OMISISS..” - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 169/2018 e 184/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 181/2018, 182/2018, 188/2018, 189/2018, 190/2018, 191/2018, 192/2018, 193/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

6) DDL n. 207 del 16/10/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreti di Liquidazione n. 6906/2018,

6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del 18/08/2018 - Spese CTU Dott.ssa Isabella Cardinale” - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 207/2018, 208/2018, 209/2018, 210/2018, 211/2018, 212/2018, 213/2018, 214/2018, 215/2018 e 216/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

7) DDL n. 203 del 16/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Sessantunesimo provvedimento 2018” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 206/2018 e 217/2018 - art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 203/2018, 204/2018 e 205/2018 - art. 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

8) DDL n. 164 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31.01.2018, R.G.10960/2014” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei DDL 164, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, 218, 219, 220, 221, e 222/2018, art. 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

9) Deliberazione Giunta regionale n. 1494 del 02/08/2018 “Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2017 - art. 18-bis d.lgs. 118/2011. Adozione” (*rel. cons. Amati*);

10) Testo unificato in IV Commissione della proposta di legge Franzoso, Pentassuglia, Amati “Trasferimento tecnologico, ricerca, formazione e qualificazione professionale per la promozione dell’Agricoltura di Precisione” e della proposta di legge Damascelli, Gatta, Perrini, Congedo, Caroppo, De Leonardis “Disposizioni in materia di agricoltura di precisione” (*rel. cons. Pentassuglia*);

11) DDL n. 298 del 21/12/2017 “Modifi-

cazioni alla Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 recante il titolo ‘Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone’” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

12) Proposta di legge Bozzetti, Galante, Barone, Laricchia, Casili, Di Bari, Conca “Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione” (*rel. cons. Perrini*);

13) DDL n. 178 del 04/09/2018 “Integrazione alla Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 ‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive, nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici’” (*rel. cons. Pentassuglia*);

14) Proposta di legge Franzoso, Zinni, Mennea, Blasi, Amati “Disposizioni per l’attuazione della legge 219/2017 ‘Norme in materia di consenso informato e di Disposizioni Anticipate di Trattamento’” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

15) Proposta di legge Trevisi, Barone, Bozzetti, Casili, Conca, Di Bari, Galante, Laricchia Verso un’economia circolare a rifiuti zero (*Iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

16) Proposta di legge Turco, Pellegrino P., Vizzino, Pisicchio, Pendinelli “Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

17) DDL n. 253 del 14/11/2017 “Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dell’identità di genere” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

18) Proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale” (*rel. cons. Pendinelli*);

19) Proposta di legge Di Bari, Congedo,

Campo, Zinni, Amati, Caroppo A., Cera, Colonna, Marmo N., Mazzarano, Pellegrino P. “Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

20) DDL n. 185 del 13/09/2018 “Disciplina delle Agenzie di viaggio e turismo” (*rel. cons. Pentassuglia*);

21) Proposta di legge Mennea, Franzoso, Amati, Pentassuglia, Liviano D’Arcangelo, Gatta - “Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)” (*rel. cons. Pentassuglia*);

22) Proposta di legge Pendinelli, Pellegrino P. “Modifica comma 2 art. 15 della legge n. 24 del 16 aprile 2015 (Codice del commercio)” (*rel. cons. Pentassuglia*);

23) DDL n. 43 del 27/03/2018 “S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

24) Proposta di legge Pendinelli “Istituzione del Sistema Informativo dell’Edilizia Sismica della Puglia” (*rel. cons. Vizzino*);

25) Petizione Giorgino Angela Maria Luce del 13/06/2018 “Salviamo l’Arpa” (*rel. cons. Vizzino*);

26) Proposta di legge Amati, Mazzarano, Zinni, Zullo, Cera Integrazioni all’art. 1 dello Statuto della Regione Puglia – prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. – (*rel. cons. Congedo*);

27) Proposta di legge Caroppo A., Marmo N., Damascelli, Gatta, De Leonardis, Stea, Cera “Modifiche agli artt. 1, 3, 5 e 10 dello Statuto della Regione Puglia” – prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. – (*rel. cons. Congedo*);

28) Proposta di legge Barone, Bozzetti, Di Bari, Laricchia “Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)” – prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. - (*rel. cons. Congedo*);

29) Elezione componente consiliare dell’Osservatorio regionale per la partecipazione dei cittadini:

a) cinque Consiglieri regionali, di cui tre proposti dalla maggioranza e due dalle forze dell’opposizione;

b) Presidente (L.r. 13 luglio 2017, n. 28 - articolo 11 (r.r. 10 settembre 2018, n. 13 - articolo 5));

30) Elezione di un rappresentante effettivo in seno al Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari, in sostituzione del cons. reg.le Cosimo Borraccino, dimessosi dalla carica;

31) Consiglio generale dei pugliesi nel mondo – Designazione di tre consiglieri regionali della Puglia, di cui uno in rappresentanza delle minoranze (legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 – art. 7, comma 2, lett. o-bis).

Prosieguo esame proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Prosieguo esame proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti”».

Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. La Conferenza dei Capigruppo della maggioranza, e anche dell’opposizione, ha deciso di far parlare il Presidente, e io obbedisco.

Sono stati richiesti lumi sul prosieguo. Io ho verificato – lo abbiamo verificato tutti –

che vi è stata una richiesta da parte degli ordini dei medici di un colloquio finale in margine alla cosiddetta legge “sulle liste d’attesa”. Ieri, durante una approfondita riflessione con i Capigruppo della maggioranza, si è ritenuto di poter accogliere, sia pure in maniera abbastanza inconsueta, questa ulteriore richiesta di approfondimento. Questo è un segno, da parte nostra, di rispetto nei confronti di tutti i medici pugliesi e dei consigli degli ordini, in quanto si è trattato di un intervento di natura istituzionale più che sindacale.

Voglio ringraziare in particolare tutti coloro che hanno lavorato per arrivare alla decisione e che, quindi, in questi lunghissimi mesi di gestazione della legge hanno operato in maniera coerente con il programma di governo e con i loro doveri istituzionali all’interno della maggioranza.

Ieri, avendo la Conferenza dei Capigruppo della maggioranza richiesto al Presidente di essere sentito su questo punto, mi sono permesso di dire che trovavo opportuno questo incontro, sia pure – ripeto – inconsueto e fuori dalle regole. Non era mai accaduto in precedenza che, dopo le normali audizioni in Commissione, vi fosse questa ulteriore richiesta di incontro. Evidentemente, l’importanza della materia ha indotto i rappresentanti istituzionali dei medici di tutta la Puglia, all’unanimità, a chiederci questo incontro.

Mi è parso – ripeto – un segno di rispetto e di gratitudine nei confronti di tutti i medici pugliesi, per lo sforzo enorme che compiono quotidianamente e per i risultati che stanno ottenendo. Questi sono i medici ai quali noi dobbiamo, per il terzo anno consecutivo, il fatto di essere la regione dove sono cresciuti di più i livelli essenziali di assistenza.

Si tratta dei responsabili di quelle strutture che con 15.000 unità di personale in meno rispetto ad altre regioni, a parità di cittadini, ci hanno assicurato questo bellissimo risultato, imprevisto. Non eravamo mai stati così in alto per i livelli essenziali di assistenza. Soprattutto, abbiamo raggiunto questo risultato con un

bilancio di 800 milioni inferiore a quello di altre Regioni a parità di abitanti. Questo risultato lo dobbiamo ai sacrifici loro, degli infermieri, degli operatori sanitari e, ovviamente, anche alla pazienza di molti cittadini che, oggettivamente, perché questo è un fatto oggettivo, a causa di questa mancanza di personale così drammatica, sono costretti, alcune volte, ad attendere prestazioni importanti per troppo tempo.

Ci auguriamo, ovviamente, con lo sblocco delle assunzioni che seguirà e sta seguendo, spero, tutte le stabilizzazioni che noi abbiamo potuto realizzare grazie all'effettuazione del Piano di riordino ospedaliero, che queste nuove assunzioni di 2.000 medici, 3.000 operatori sanitari e centinaia di infermieri – stiamo predisponendo il nuovo concorso per infermieri proprio per questa ragione – possano consentirci, assieme alle misure che il Consiglio individuerà, nell'ambito del 2019 di abbattere in maniera importante e sicura le liste d'attesa.

Voglio assicurare, come Presidente della Giunta, che questo rinvio non significa affatto che questa legge non è di interesse dell'Amministrazione e della maggioranza. Tutt'altro. Il Consiglio, appena superata la sessione di bilancio, la riproporrà come primo argomento all'ordine del giorno e si assumerà una decisione. Pertanto, una nuova legge sulle liste d'attesa – questo è quasi ultroneo da parte mia ribadirlo – ci sarà.

Ascolteremo quest'ultimo parere da parte dei medici pugliesi. Dopodiché, si tornerà in Aula per la decisione finale.

Grazie.

PRESIDENTE. Vorrei semplicemente aggiungere un'informazione a quanto detto dal Presidente. Su richiesta del Presidente Marmo, considerata la valenza della richiesta del Presidente dell'Ordine dei medici rivolta al Consiglio, vorrebbero partecipare – abbiamo già detto di essere d'accordo – alla riunione del 17 concordata con il dottor Anelli.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Ovviamente, il Governo della Regione Puglia non ha alcun problema in merito alla partecipazione alla riunione da parte di tutto il Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Abbiamo già convenuto in tal senso in sede di Conferenza dei Presidenti.

Testo unificato in IV Commissione della proposta di legge Franzoso, Pentassuglia, Amati “Trasferimento tecnologico, ricerca, formazione e qualificazione professionale per la promozione dell'Agricoltura di Precisione” e della proposta di legge Damascelli, Gatta, Perrini, Congedo, Caroppo, De Leonardis “Disposizioni in materia di agricoltura di precisione”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 10), reca: «Testo unificato in IV Commissione della proposta di legge Franzoso, Pentassuglia, Amati “Trasferimento tecnologico, ricerca, formazione e qualificazione professionale per la promozione dell'Agricoltura di Precisione” e della proposta di legge Damascelli, Gatta, Perrini, Congedo, Caroppo, De Leonardis “Disposizioni in materia di agricoltura di precisione”».

Informo l'Aula che abbiamo deciso di affrontare a breve la questione del Piano Casa (chiamato così sommariamente) e che stanno piombando emendamenti da tutte le parti. Si sta perpetuando una brutta abitudine: in Commissione l'argomento si liquida facilmente e in Aula, poi, in tutta fretta arrivano emendamenti di tutte le razze e di tutti i tipi. Non credo che tutto questo sia di aiuto per la realizzazione di una buona legge.

In ogni caso, faremo fronte anche a questa situazione.

Mentre procediamo all'approvazione del punto in oggetto, se ci sono ulteriori emendamenti, vi chiedo di presentarli subito in modo da organizzare la refertazione.

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

PENTASSUGLIA, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il testo unificato approvato a maggioranza nella seduta del 3 luglio u.s. costituisce la sintesi delle due proposte di legge presentate in Commissione, la cui finalità è quella di promuovere l'innovazione tecnologica nei processi produttivi dell'agricoltura moderna, la tutela e la valorizzazione delle risorse agricole e ambientali.

Il testo unificato definisce una più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali, valorizza la robotica ovvero la tecnologia avanzata applicata all'agricoltura e introduce strumenti e nuove tecniche per l'agricoltura di precisione.

La IV Commissione ha discusso ampiamente sulle proposte emendative presentate nelle varie sedute ed infine ha approvato a maggioranza il testo di sintesi, tenendo conto sia degli emendamenti presentati dal Governo che dai consiglieri proponenti.

È stata assegnata una dotazione finanziaria di euro cinquecentomila.

È stato acquisito il parere favorevole della I Commissione che ha prodotto un emendamento all'articolo 7 (Disposizioni finanziarie) allegato alla decisione.

Si rimette il testo unificato al vaglio del Consiglio regionale.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione ed il proficuo contributo, la struttura assessorile competente, i consiglieri proponenti e la Commissione tutta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Damascelli. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Signor Presidente, finalmente giunge in Aula una proposta di legge che insieme, in Commissione, abbiamo rielaborato unificando quella che avevo depositato io a luglio in Commissione e quella che aveva

depositato la collega Franzoso insieme ad altri colleghi per istituire in Puglia l'agricoltura di precisione, che punta ad innalzare il livello di sostenibilità, a contenere i costi di produzione per salvaguardare il reddito del settore agricolo e a rivolgere maggiore attenzione all'ambiente, quindi alle risorse ambientali.

Ciò, naturalmente, è il frutto di un impegno comune svolto in Commissione tra tutti i componenti della Commissione agricoltura. Oggi abbiamo finalmente la possibilità di assicurare al settore primario un momento di forte innovazione tecnologica per consentire di razionalizzare la gestione delle risorse del mondo agricolo attraverso strumenti e attrezzature di precisione, quindi anche attraverso apparecchiature (penso alla sensoristica) in grado di razionalizzare tutte le risorse, consentendo all'agricoltura di riuscire a produrre con sistemi che tutelano l'ambiente e migliorano le fasi del processo di produzione.

Pertanto, si va a razionalizzare non soltanto la fase produttiva, ma anche la gestione di tutti i processi agricoli nell'interesse dell'intera collettività, salvaguardando l'intero ambiente. Si tratta di uno dei primi argomenti, quello dell'impatto ambientale e della ottimizzazione della gestione delle risorse attraverso diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologica e bioinformatica.

Ho depositato agli atti del Consiglio quest'oggi tre emendamenti, che posso già illustrare. Il primo ridefinisce meglio l'agricoltura di precisione. Il secondo indica il decreto ministeriale che emana le linee guida in agricoltura di precisione. Il terzo tende a coinvolgere le organizzazioni del settore agricolo nella fase di valutazione degli obiettivi raggiunti con la proposta di legge.

Questo è l'intento dell'iniziativa che abbiamo portato avanti tutti insieme. Ringrazio tutti i colleghi che hanno condiviso con me inizialmente questa proposta di legge che abbiamo insieme depositato, i colleghi che hanno elaborato l'altra proposta di legge e l'intera Commissione che ha lavorato all'unificazione

dei due testi per portare oggi in Aula, per la prima volta in Puglia, un provvedimento in grado di dare la possibilità al mondo agricolo di utilizzare tecniche per istituire l'agricoltura di precisione.

Grazie.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art.1 Finalità

1. La Regione Puglia promuove l'innovazione tecnologica nei processi produttivi dell'agricoltura moderna per conseguire il mantenimento di alti livelli delle produzioni agricole con una maggior efficienza dell'uso dei fattori produttivi, attraverso politiche agricole che incentivino lo sviluppo di applicazioni in agricoltura di tecnologie avanzate, promuovendo e sostenendo il miglioramento della competitività dei sistemi agro-alimentari mediante l'utilizzo di tecniche di precisione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Franzoso,
Laricchia, Liviano D'Arcangelo, Loizzo,
Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,

Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese,
Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2 Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni, si intende per "Agricoltura di Precisione (AdP)" un sistema di gestione della produzione agricola e forestale, integrato da osservazioni, misure e azioni, correlate a fattori e variabili dinamiche negli ordinamenti produttivi, mirato all'esecuzione di interventi agronomici, tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatico e ambientale, economico, produttivo e sociale.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 0001) a firma del consigliere Damascelli, del quale do lettura: «Articolo 2, comma 1 - Sostituire il testo con il seguente:

1. Ai fini delle presenti disposizioni, si definisce "Agricoltura di Precisione (AdP)" una gestione aziendale agricola, forestale e zootecnica, basata sull'osservazione, la misura e la risposta dell'insieme di variabili quantitative inter ed intra-campo che interven-

gono nell'ordinamento produttivo. Ciò al fine di definire, dopo analisi dei dati sito-specifici, un sistema di supporto decisionale per l'intera gestione aziendale, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatico e ambientale, economico, produttivo e sociale».

Ha chiesto di parlare il consigliere Damascelli. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Con l'emendamento viene coinvolto, oltre alle attività agricole e di coltivazione, anche il settore zootecnico.

FRANZOSO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANZOSO. Grazie, Presidente. Solo per ricordare a me stessa e ai colleghi – cerco anche, eventualmente, il conforto da parte del Presidente Pentassuglia – che di questo emendamento della meglio specificazione, della meglio definizione del concetto di agricoltura di precisione abbiamo parlato già durante i lavori della IV Commissione.

Con il dirigente dell'assessorato arriviamo alla conclusione di lasciare il testo esattamente così com'era per non addentrarci troppo nella specificazione di una materia ancora in divenire.

Propongo, quindi, di lasciare inalterato il testo. Ovviamente, mi rimetto alla votazione dell'Aula.

DAMASCELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Voglio chiarire un aspetto e assicurare la collega e i colleghi che non cambia nulla. Nella prima formulazione si legge quanto segue: "Ai fini delle presenti disposizioni si intende per agricoltura di precisione un sistema di gestione della produzione agricola, forestale".

Nella riformulazione si legge quanto segue: "Ai fini delle presenti disposizioni si definisce agricoltura di precisione una gestione agricola, forestale e zootecnica".

Avevamo dimenticato il settore zootecnico e abbiamo apportato questa correzione. Niente di più.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Congedo,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Giannini,
Laricchia, Liviano D'Arcangelo, Loizzo,
Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Perrini, Piemontese,
Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

Con l'approvazione dell'emendamento, l'articolo 2 viene interamente sostituito.

*art. 3**Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di Precisione*

1. La Regione, in coerenza con le scelte delle politiche contemplate nella programmazione agricola e con le linee guida del ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia, promuove la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse agricole e ambientali e la realizzazione di sinergie istituzionali, attraverso il Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di Precisione.

2. Il Piano costituisce atto di indirizzo al quale la Regione Puglia si attiene, relativamente alle attività di programmazione dei fondi europei e degli investimenti nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore dell'Agricoltura di Precisione.

3. Entro novanta giorni dalla entrata in vigore delle presenti disposizioni la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Caccia e pesca e foreste, approva lo schema di accordo quadro di collaborazione istituzionale per l'elaborazione del Piano con le Università di Bari, del Salento e di Foggia ed il Politecnico di Bari.

4. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni la Regione, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano di cui al comma 1 il quale, redatto conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, prevede:

a) il sostegno all'innovazione tecnologica, da applicare in ambiti agricoli, zootecnici e forestali rappresentativi della realtà territoriale, in quanto finalizzato a consolidare livelli di competitività delle aziende del settore al mercato globale;

b) i criteri di adozione, tra cui il livello di adattabilità ad aziende agricole di tutti i tipi e di tutte le dimensioni;

c) l'uso efficiente in ambito agro-zootecnico e forestale delle risorse naturali (biodiversità, acqua, suolo, energia);

d) il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del fattore lavoro da parte degli imprenditori, nonché il miglioramento della qualità delle condizioni di impiego in agricoltura;

e) la promozione di metodi di produzione agricola conservativa a basso apporto di mezzi tecnici (concimi, antiparassitari, erbicidi) per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza alimentare;

f) la promozione di metodi di gestione degli allevamenti zootecnici a basso livello di emissioni clima alteranti ed impiego di farmaci per la salvaguardia dell'ambiente, del benessere animale e della sicurezza alimentare;

g) l'individuazione di linee prioritarie di ricerca, di azioni per il trasferimento tecnologico e la formazione professionale nell'ambito dell'Agricoltura di Precisione;

h) lo sviluppo di un sistema informatico integrato per il trasferimento tecnologico, l'analisi ed il monitoraggio delle produzioni agricole, attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione biotecnologia e bioinformatica;

i) le modalità e le forme per l'affidamento della realizzazione di un Progetto Pilota relativo alla promozione e allo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione promozione.

5. La Giunta regionale provvede all'aggiornamento del Piano, quando ciò sia reso necessario da nuove evoluzioni tecnologiche nel settore dell'Agricoltura di Precisione.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 2) a firma del consigliere Damascelli, del quale do lettura: «Articolo 3, comma 1 - Sostituire le parole: "con le linee guida del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali per lo sviluppo dell'agri-

coltura di precisione in Italia” con le seguenti parole: “nel decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 33671 del 22/12/2017, che approva le Linee guida per lo sviluppo dell’Agricoltura di Precisione in Italia”»

Ha chiesto di parlare il consigliere Damascelli. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Lo illustro molto brevemente. Si individuano gli obiettivi contenuti nelle linee guida del Ministero. Il rinvio alla proposta di legge è generico.

L’emendamento indica esattamente il rinvio al decreto ministeriale che ha emanato le linee guida sull’agricoltura di precisione. Prima era generico, adesso invece si precisa che si tratta del decreto n. 33671 del 22 dicembre 2017.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l’assessore Di Gioia.

DI GIOIA, *assessore all’agricoltura*. Questo decreto, su cui abbiamo dato anche l’intesa, è comunque passibile di modifiche, integrazioni e aggiornamenti. Vincolarsi a questo unico decreto significa legarsi le mani ed essere costretti ogni volta a tornare in Aula e aggiornare lo strumento normativo di riferimento. Si comprende bene, quindi lo ritengo superfluo.

Se lo ritirasse, sarebbe un atto di intelligenza per tutti.

DAMASCELLI. Senza specificare che si tratta di un atto d’intelligenza, ritiro l’emendamento.

PRESIDENTE. L’emendamento, pertanto, si intende ritirato.

È stato presentato un emendamento (pag. 01) a firma del consigliere Damascelli, di cui do lettura: «Articolo 3, comma 5 - Dopo le parole: “agricoltura di precisione” aggiungere a fine comma le seguenti parole: “e, comun-

que, previa consultazione semestrale delle organizzazioni professionali agricole.”».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Caroppo, Casili, Colonna, Conca, Congedo,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Galante, Giannini,
Laricchia, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Perrini, Piemontese,
Santorsola,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L’emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo 3, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,

Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
 Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,
 Giannini,
 Laricchia, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
 Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Nunziante,
 Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
 ni, Piemontese,
 Romano Mario,
 Santorsola, Stea,
 Turco,
 Ventola, Vizzino,
 Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

art. 4

Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione

1. La Regione promuove la più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali, a prescindere dalle loro dimensioni e dalla loro produzione, nelle varie fasi del sistema della conoscenza e dell'innovazione agricola, anche al fine di valorizzare le competenze esistenti e di sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni scientifiche, consulenti, per migliorare le prestazioni e l'adattabilità della robotica e delle altre tecnologie Agricoltura di Precisione, affinché i finanziamenti a favore della ricerca siano utilizzati in modo efficace nell'interesse dell'agricoltura.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione promuove la realizzazione di un Progetto Pilota relativo alla

promozione e allo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del Piano di cui all'articolo 3.

3. Il Progetto Pilota di cui al comma 2 è finalizzato a rendere più agevole il processo di trasferimento tecnologico e di qualificazione professionale per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione e si articola nei seguenti temi, intesi come un quadro comune per la descrizione delle proposte:

a) adattabilità delle tecnologie di Agricoltura di Precisione su scala aziendale e/o consortile;

b) gestione spaziale e temporale delle attività produttive attraverso l'elaborazione di dati raccolti da diversi sensori e tecnologie come supporto alle decisioni in agricoltura;

c) gestione delle attività produttive con tecnologie elettroniche ed informatiche per la registrazione, l'archiviazione, la consultazione e l'utilizzo dei dati relativi a tutte le attività agricole;

d) impiego di "macchine intelligenti" in grado di modificare la propria modalità operativa all'interno delle diverse aziende o comprensori di riferimento;

e) azioni di informazione e formazione degli operatori agricoli e tecnici per il trasferimento delle conoscenze e dei concetti basilari inerenti le tecnologie in uso in Agricoltura di Precisione;

f) valutazione dei benefici derivanti dallo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in termini di potenzialità produttive e di convenienza ambientale-economica, nonché di incrementi e sviluppo di nuovi sbocchi occupazionali;

g) realizzazione di campi dimostrativi presso le aziende agricole per la promozione dell'Agricoltura di Precisione;

h) individuazione di specifici fabbisogni di ricerca ed innovazione per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione.

4. Il Progetto Pilota è finalizzato alla individuazione di modelli gestionali per il supporto decisionale automatizzato e semi-automatizzato, basati su analisi dei costi-benefici delle soluzioni tecniche di Agricoltura di Precisione più idonee alle diverse realtà agricole regionali.

5. I beneficiari del Progetto Pilota sono partenariati costituiti da imprese agricole singole o associate, consorzi, Università, centri e Istituti di ricerca di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e agroindustriale e dell'innovazione tecnologica.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 1) a firma dei consiglieri Casili e Barone, del quale do lettura: «L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 4 (Azioni di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione)

1. La Regione promuove la partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali per promuovere, diffondere e sviluppare le tecniche di agricoltura di precisione nelle attività di produzione agricola, zootecnica e forestale, al fine di garantirne la vitalità e la competitività attraverso la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle strutture produttive.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione concede, tramite lo strumento del bando pubblico, contributi per le imprese agricole che presentano progetti di investimento volti a migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globale dell'azienda agricola attraverso l'implementazione delle tecniche di agricoltura di precisione. L'intensità dei contributi è determinata in base alla localizzazione territoriale degli investimenti.

3. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al comma 2 sono le imprese agricole, singole o associate.

4. I criteri di selezione degli interventi favoriscono in via prioritaria:

- a) i giovani agricoltori;
- b) le associazioni di agricoltori o gli agri-

coltori singoli che partecipano ad accordi di filiera;

c) le aziende che aderiscono ai regimi di qualità o applicano il metodo di produzione biologica.

5. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per l'acquisto di strumenti attrezzature e software che favoriscano l'applicazione delle tecniche di agricoltura di precisione.

6. La Giunta regionale con apposita deliberazione, da adottarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce nel dettaglio i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari, la tipologia degli investimenti ammissibili, l'intensità e la forma del contributo, i massimali di finanziamento, le condizioni di ammissibilità relative alle domande di contributo, le modalità di presentazione dei progetti di investimento, i criteri di valutazione delle domande di contributo e le modalità di rendicontazione finale della spesa.

7. I contributi di cui al comma 2 sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione europea vigente in materia di aiuti di Stato.”».

Ha chiesto di parlare il consigliere Casili. Ne ha facoltà.

CASILI. Signor Presidente, in realtà, l'articolo 4 rappresenta il cuore dell'intero articolato, che è stato oggetto anche di un ampio dibattito in IV Commissione. Diversi colleghi in sede di IV Commissione erano d'accordo nel precisare le azioni di sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione.

In questo caso, con l'emendamento proposto abbiamo voluto coprire il *gap* tra la Puglia e le altre Regioni. Vorrei ricordare che l'agricoltura di precisione è già trattata in alcuni PSR di qualche Regione italiana. Nel nostro – non per colpa dell'assessore, ci mancherebbe – non ha trovato sbocco con qualche misura che ad esso potesse essere collegata.

Con il presente emendamento non intendiamo stravolgere la proposta di legge della

collega Franzoso, in quanto riteniamo che le nostre imprese debbano essere indubbiamente innovate e che, quindi, tutto il trasferimento tecnologico debba essere messo in atto da parte della politica, delle Istituzioni, degli enti di ricerca, delle università. Tuttavia, abbiamo voluto precisare che, alla luce del fatto che diversi progetti pilota già sono presenti a livello nazionale, l'agricoltura di precisione, per quanto si possa localizzare per determinate caratteristiche (pedologiche, territoriali eccetera), trova già ampio chiarimento nell'ambito dello scenario nazionale.

Pertanto, volevamo superare un piccolo *step* che ci è sembrato, almeno nella proposta di legge, essere l'unico obiettivo, cioè quello di creare un progetto pilota, quindi investire tutte queste risorse attraverso un ente di ricerca, tipo l'università, in grado di partecipare all'interno di questi processi di trasferimento e innovazione delle tecnologie a nostra disposizione.

Con l'emendamento si chiede di finanziare, quindi di considerare soggetti beneficiari i giovani agricoltori, le associazioni di agricoltori, gli agricoltori singoli che partecipano a determinati accordi di filiera, in forma singola o associata, le aziende che aderiscono a regimi di qualità o applicano metodi di produzione biologica.

Il nostro intento, in un certo qual modo, è quello di ottimizzare le risorse a nostra disposizione cercando di fare quello che fanno altri Programmi di sviluppo rurale a livello nazionale, quindi cogliere l'occasione della proposta di legge della collega Franzoso per coprire quel *vulnus* che abbiamo all'interno dei nostri strumenti di programmazione e – perché no? – a questo punto anticipare anche il lavoro che la struttura dell'assessorato all'agricoltura dovrà svolgere per la prossima programmazione.

È un momento, questo, abbastanza propizio. Andiamo incontro direttamente alle esigenze degli agricoltori attraverso il finanziamento di tutto ciò che loro richiedono in base

alle proprie esigenze. Mi riferisco a sonde o altri strumenti di controllo, che sono anche ben elencati all'interno della proposta di legge della collega Franzoso.

Con il nostro emendamento chiediamo semplicemente di guardare lì, al primo settore, che oggi ci chiede con una certa urgenza che le nostre leggi abbiano una ricaduta a livello territoriale. Questo emendamento crediamo sia di buon senso. È un emendamento che ha avuto – ripeto – un ampio dibattito in IV Commissione e, come dicevo all'inizio, anche un parere favorevole da parte dei colleghi presenti in IV Commissione.

Tuttavia, si è ritenuto di poterne discutere più serenamente qui in Aula. Lo poniamo alla vostra attenzione.

Grazie.

FRANZOSO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANZOSO. Signor Presidente, io ho il timore che il collega Casili e la collega Barone abbiano scambiato la proposta di legge per il PSR. La proposta di legge stanziava soltanto 500.000 euro, ovviamente per finanziare non una serie di micro-interventi, che altrimenti rischierebbero di non essere più efficaci, ma per finanziare un intervento, un progetto che, naturalmente, diventi – così come lo è diventato per le altre Regioni – un apripista per un nuovo modello di agricoltura pugliese, che ha assoluta necessità di prevedere al suo interno la partecipazione delle università e dei centri di ricerca. È da quella competenza e da quella formazione che possiamo aprirci all'agricoltura 4.0.

Vorrei, inoltre, far notare al collega Casili che le aziende che producono il biologico oggi hanno tutte le possibilità, attraverso gli strumenti messi a disposizione dal PSR, di attingere a risorse che permettono anche di acquistare strumentazione propedeutica alle colture biologiche.

Noi vogliamo sperimentare un nuovo modello di azienda agricola che sdogani l'agricoltura di precisione nella nostra regione. Non abbiamo bisogno di guardare come hanno utilizzato i sensori in quel piccolo appezzamento di terreno o come la mecatronica in quell'altro. No, vogliamo un campo di dimostrazione sperimentale, come è avvenuto per il Veneto, come è avvenuto per la Toscana. È lì, infatti, che altri imprenditori agricoli o altre *start up* di giovani possono verificare con i loro occhi – anche attraverso i dati che verranno forniti alla Regione – l'efficacia in termini di produzione e di competitività economica. Grazie.

CASILI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASILI. Vorrei solo precisare alcuni punti che, con una certa confusione, ha messo in evidenza la collega Franzoso.

Il nostro emendamento non guarda alle imprese o soltanto alle imprese biologiche. Questa è solo una parte, è uno dei commi presenti all'interno dell'emendamento. Inoltre, qui nessuno ha detto che con l'emendamento ci si dovesse sostituire ai Piani di sviluppo rurale. Si è semplicemente detto che sta diventando una consuetudine all'interno del Paese – Paese Italia – occuparsi di agricoltura di precisione, senza andare a finire in progetti pilota che richiederanno del tempo e che probabilmente non ottimizzeranno le risorse che mettiamo a disposizione.

La collega Franzoso parla di 500.000 euro, ma vorrei ricordarle che altri PSR nazionali non destinano a quelle misure 10, 15, 20 milioni di euro. Alcune Regioni hanno previsto 2 milioni di euro, altre 4.

Con il nostro emendamento, lo ripeto, non si vuole demolire la proposta di legge Franzoso, Damascelli e quanti altri hanno firmato, ma si intende soltanto dare un contributo per cercare di migliorarla, visto che dai territori

gli agricoltori ci chiedono la possibilità di acquistare strumenti che, essendo molto specifici, non sono finanziati all'interno del PSR. Con l'emendamento si vuole continuare a promuovere questa forma di agricoltura, dunque non vedo perché ci si scandalizzi di fronte a una proposta che cerca di migliorare il testo di legge. Grazie.

FRANZOSO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANZOSO. Presidente, vorrei solo chiarire che nelle mie parole non c'era nessuna confusione. È logico quello che ho detto. Tra l'altro, quando il collega Casili parla di 2 o di 4 milioni, non so da quale estrazione del Lotto prelevi i bussolotti, ma non entriamo nel merito dei numeri.

Penso che i Cinque Stelle abbiano un problema a riconoscere la necessità della competenza in questa benedetta nazione.

Quell'emendamento vuole semplicemente scardinare il cuore della legge per evitare che si crei un progetto scientifico e per favorire invece il finanziamento di tanti microprogetti. Penso, dunque, che l'emendamento farebbe venire meno la finalità della legge stessa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di intervenire l'assessore Di Gioia.

DI GIOIA, *assessore all'agricoltura*. Le due posizioni sono entrambe meritevoli di attenzione, però la filosofia che anima la legge credo che sia più utile alla dinamica complessiva regionale se lasciamo il testo com'è.

Consigliere Casili, oggi chi vuole fare innovazione può farla nell'ambito del PSR, senza problemi. Non c'è bisogno di una misura specifica denominata "agricoltura di precisione". Si tratta di produrre un piano di innovazione legato all'utilizzo dei droni e di quello che è il contesto di riferimento.

Eviterei alla Giunta di disciplinare dei

bandi a favore degli agricoltori che, di fatto, si sovrappongono a misure più o meno già attaingibili e soprattutto creano un'aspettativa rispetto a somme che non sono adeguate al fabbisogno che dovremo mettere in campo. Lei sa bene che se nel PSR bandiamo uno, arrivano domande per dieci. Immaginiamo se si parla di utilizzazione con criteri specifici per i giovani, laddove sui giovani ci sono 5.000 domande di investimento da circa mezzo milione l'una. Pertanto, mettere a bando 500.000 euro creerebbe solo un problema a noi e, più in generale, un problema di comunicazione verso l'esterno.

Qui si parla di macro visione di come orientare la cultura dell'innovazione. Dunque, questo articolo mi pare più sereno per la gestione e credo che la visione d'insieme che è stata proposta sia più coerente. Vi chiederei, pertanto, di ritirare l'emendamento, perché di queste cose possiamo parlare quando definiamo i criteri delle misure.

Stabilire che i giovani abbiano un nesso con l'innovazione diventa una premialità nel PSR, ma è difficile scriverlo in una legge.

PRESIDENTE. Il Governo esprime parere contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Caroppo, Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,

Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Emiliano,
Franzoso,
Giannini,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	9
Hanno votato «no»	30

L'emendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna, Congedo,
De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,

Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

art. 5

Formazione

1. La diffusione e la padronanza dei sistemi applicativi dell'Agricoltura di Precisione costituiscono un obiettivo qualificante dei servizi di formazione professionale, di consulenza aziendale e dei Gruppi Operativi per l'Innovazione, previsti nel Programma di Sviluppo Rurale.

2. La Regione Puglia promuove attività di formazione per l'introduzione di strumenti e tecniche di Agricoltura di Precisione per il miglioramento economico ed ambientale in ambito agricolo.

3. L'attività formativa, mirata ad avviare sistemi integrati di gestione dell'attività agricola, è realizzata dalle associazioni di categoria ovvero da soggetti autorizzati alla somministrazione di formazione in agricoltura.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Franzoso,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Pisicchio,
Romano Mario,
Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 6

Clausola valutativa

1. Dal secondo anno successivo alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, la

Giunta regionale presenta annualmente alla Commissione consiliare competente una relazione dettagliata sugli effetti della legge stessa che descrive, in particolare, lo stato di attuazione del Piano di cui all'articolo 3 e le eventuali difficoltà riscontrate nella sua realizzazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Emiliano,
Franzoso,
Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Morgante, Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Picicchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 32

Consiglieri votanti 29
Hanno votato «sì» 29
Consiglieri astenuti 2

L'articolo è approvato.

art. 7

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dalle presenti disposizioni nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa di euro cinquecentomila con corrispondente riduzione della dotazione finanziaria assegnata alla missione 20, programma 1, titolo 1, fondo di riserva per le spese impreviste.

All'articolo 7 è stato presentato un emendamento a firma dei consiglieri Franzoso, Cera, Mennea, Blasi e Stea, del quale do lettura: «All'articolo 7 - Disposizioni finanziarie - Le parole "Dalle presenti disposizioni" sono sostituite con "Dalle disposizioni di cui all'articolo 4"».

Ha chiesto di parlare la consigliera Franzoso. Ne ha facoltà.

FRANZOSO. Qui c'è un errore. L'emendamento a firma Franzoso, Cera, Mennea, Blasi e Stea è stato approvato in I Commissione. Avevo anche chiamato il Segretario per dirle di controllare bene.

PRESIDENTE. È questo, è lo stesso? Quindi lo aggiungiamo adesso.

FRANZOSO. Non va approvato l'emendamento, poiché il testo prevede già che le risorse vengano stanziare.

PRESIDENTE. Le sto chiedendo se è identico.

FRANZOSO. È identico.

PRESIDENTE. Va bene. Non riesco a ca-

pire perché non c'è, comunque votiamo e ripristiniamo il testo.

FRANZOSO. È già la legge che reca “dalle disposizioni”.

PRESIDENTE. Siccome nel testo non c'è, lo ripristiniamo adesso e risolviamo il problema.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Emiliano,
Franzoso,
Loizzo, Longo,
Manca, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Pisicchio,
Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
----------------------	----

Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	25
Consiglieri astenuti	7

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 7, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Pisicchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli,
Franzoso,
Gatta,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Casili,
Di Bari,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	3

La proposta di legge è approvata.

Proposta di legge Bozzetti, Galante, Barone, Laricchia, Casili, Di Bari, Conca “Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 12, reca: «Proposta di legge Bozzetti,

Galante, Barone, Laricchia, Casili, Di Bari, Conca “Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

PERRINI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la II Commissione ha esaminato la Proposta di legge a firma dei consiglieri Bozzetti ed altri “Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione” (A.C. 889/A), assegnata dalla Presidenza del Consiglio regionale in data 09/05/2018.

La regolamentazione dell’accesso alle spiagge degli animali da affezione risponde alle esigenze di tutela dei legittimi interessi sia dei soggetti che possiedono animali sia di coloro che, invece, desiderano trascorrere le vacanze o il proprio tempo libero senza condividere con cani o gatti la permanenza in spiaggia nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Il principale riferimento normativo di carattere nazionale in materia di animali d’affezione e tutela dell’incolumità pubblica è rappresentato dall’ordinanza contingibile e urgente 3 marzo 2009 del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, la quale ha espressamente previsto all’articolo 1, comma 3, che, per prevenire danni o lesioni a persone, animali o cose, il proprietario o il detentore del cane deve “a) utilizzare sempre il guinzaglio ad una misura non superiore a mt. 1,50 durante la conduzione dell’animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, fatte salve le aree per cani individuate dai Comuni; b) portare con sé una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l’incolumità di persona o animali o su richiesta delle Autorità competenti; c) affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente; d) acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche nonché sulle norme in vigore; e) assicurare che il cane abbia un comportamen-

to adeguato alle specifiche esigenze di convivenza con persone e animali rispetto al contesto in cui vive”.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 1 della citata ordinanza, la Regione Puglia intende, con la presente legge, garantire l'effettiva possibilità per i proprietari di animali da affezione di accedere sia alle spiagge libere specificamente individuate sia a quelle oggetto di concessione in cui i gestori abbiano realizzato un'area attrezzata per l'accoglienza di cani e gatti, nonché di permanere in condizioni di sicurezza e di reciproco agio anche con coloro che non abbiano alcun animale con sé.

Con questo progetto legislativo, infatti, si è stabilito che i Comuni debbano individuare, entro il 30 marzo di ogni anno, le spiagge libere in cui è vietato l'accesso agli animali, prevedendo però contestualmente almeno un tratto di spiaggia libera "riservata" in cui ne sia consentito l'accesso e la permanenza, previa indicazione della sussistenza o meno dell'obbligo di utilizzo del guinzaglio. Entro la medesima data, anche i titolari di concessioni demaniali marittime devono comunicare al Comune territorialmente competente le misure limitative all'accesso e alla permanenza degli animali nelle spiagge, assunte nel rispetto dei principi di temperamento dei diversi interessi coinvolti, nonché, ove lo ritengano opportuno, l'eventuale proposta di individuazione di un'area attrezzata per l'accoglienza degli animali da affezione accompagnati e l'eventuale richiesta di rilascio di apposita autorizzazione all'utilizzo per la balneazione dei cani di uno specchio acqueo antistante l'area in concessione.

A tali prescrizioni si aggiungono poi quelle relative alla subordinazione dell'accesso alle spiagge degli animali da compagnia al rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza dei bagnanti, nonché quelle specifiche per i fruitori delle spiagge libere e per i concessionari di spiagge attrezzate per cani e gatti, necessarie per regolamentare la permanenza de-

gli animali in ogni area ad essi destinata, compatibilmente con le esigenze di coloro che usufruiscono della spiaggia e non posseggono animali.

Al fine di fornire un'ampia e articolata informazione ai fruitori ed ai turisti italiani e stranieri dei servizi di ospitalità degli animali da compagnia nelle spiagge, la legge inoltre prevede che, sia nelle spiagge libere attrezzate che in quelle "animal friendly" oggetto di concessione, vengano affissi appositi cartelli multilingue contenenti le prescrizioni per l'accesso alle spiagge di cani e gatti e per la corretta convivenza con i bagnanti.

Accanto a ciò, è prevista la facoltà di realizzare sia nei tratti di spiaggia libera sia nei tratti in concessione specifici spazi per il ristoro, l'abbeveraggio ed il gioco degli animali da affezione, ove questi possono liberamente muoversi, correre e giocare, senza guinzaglio e museruola, purché sotto la sorveglianza del conduttore.

La II Commissione, dopo aver esaminato e votato il provvedimento articolo per articolo, nella seduta del 19 luglio 2018, all'unanimità dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole al testo del provvedimento sopra indicato.

Si ringraziano per il proficuo lavoro i colleghi della II Commissione, la struttura assessoriale e la struttura della II Commissione.

Il disegno di legge è ora sottoposto alla valutazione dell'Aula per l'approvazione definitiva.

BOZZETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOZZETTI. Vorrei illustrare rapidamente la proposta, vista l'assenza del Presidente Caracciolo.

La presente proposta di legge si propone di regolamentare – saremmo la seconda Regione in Italia a farlo, dopo l'Abruzzo – la possibilità, per i proprietari di animali d'affezione, di

accedere alle spiagge libere appositamente individuate dai Comuni o in spiagge oggetto di concessione, i cui gestori abbiano realizzato un'area attrezzata nella quale sia consentito l'accesso degli animali d'affezione accompagnati dal proprietario, nel rispetto delle norme di sicurezza e di tutela igienico-sanitaria.

In sostanza, si procede a una regolamentazione, in favore sia dei proprietari degli animali d'affezione sia di chi non ha piacere a condividere il proprio tempo libero estivo in compagnia di tali animali, prevedendo sia per le spiagge libere, sia per quelle in concessione una serie di regolamenti e norme che possano agevolare la convivenza di ognuno.

Come dicevo, la nostra sarebbe la seconda Regione in Italia a regolamentare questo settore. È un segno di civiltà nei confronti di chi oggi detiene animali d'affezione (in questo caso cani), e parliamo di più di una persona su due anche nella regione Puglia.

La legge non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale ed è passata con il voto favorevole della Commissione competente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bozzetti.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art.1

Finalità e oggetto

1. La Regione garantisce l'accesso alle spiagge agli animali da affezione accompagnati dal proprietario o da altro detentore secondo le modalità previste dalla presente legge e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

2. Entro il 30 marzo di ogni anno i Comuni individuano le spiagge libere in cui è vietato l'accesso agli animali di cui al comma 1, prevedendo tuttavia per ciascun Comune almeno

un tratto di spiaggia libera nel quale ne sia consentito l'accesso e la permanenza, previa indicazione della sussistenza o meno dell'obbligo di utilizzo del guinzaglio.

3. Analogamente i concessionari delle spiagge comunicano entro il 30 marzo di ogni anno al Comune territorialmente competente le misure limitative all'accesso e alla permanenza degli animali nelle spiagge, assunte nel rispetto dei principi di temperamento dei diversi interessi coinvolti, nonché l'eventuale proposta di individuazione di un'area attrezzata per l'accoglienza degli animali da affezione accompagnati e l'eventuale richiesta di rilascio di apposita autorizzazione all'utilizzo per la balneazione dei cani di uno specchio acqueo antistante l'area in concessione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Congedo,
Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Giannini,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini,
Romano Mario,
Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 29

Consiglieri votanti 29
Hanno votato «sì» 29

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Accesso alle spiagge

1. L'accesso e la permanenza degli animali di cui al comma 1 dell'articolo 1 della presente legge sulle spiagge libere appositamente individuate e su quelle oggetto di concessione sono subordinati al rispetto delle normative igienico-sanitarie. A tal fine il proprietario o il detentore deve munirsi di idonea certificazione sanitaria in corso di validità.

2. Gli animali che non risultano in regola con le vaccinazioni non possono accedere alle zone loro riservate.

3. I proprietari o detentori di cani non identificabili tramite microchip, tatuaggio di riconoscimento o altro documento idoneo sono soggetti alle relative sanzioni amministrative.

4. È vietato l'accesso ai cani con sindrome aggressiva e ai cani femmina in calore.

5. È sempre consentito l'accesso dei cani-guida per le esigenze dei non vedenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Cera, Congedo,
Di Bari, Di Gioia,
Galante, Giannini,
Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,

Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Mario,
Stea,
Trevisi,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 26
Consiglieri votanti 26
Hanno votato «sì» 26

L'articolo è approvato.

art. 3

Sorveglianza

1. Nel rispetto della sicurezza e dell'incolumità dei bagnanti, i cani non devono mai essere lasciati incustoditi o liberi di vagare, ma devono sostare entro il perimetro degli ombrelloni dello stabilimento o comunque nelle immediate vicinanze del proprietario o del detentore.

2. Agli animali da affezione è vietato l'accesso in aree destinate e attrezzate per particolari scopi, come le aree giochi per bambini, quando siano chiaramente delimitate e segnalate con appositi cartelli di divieto.

3. Fatta salva la responsabilità di cui all'articolo 2052 del codice civile, il proprietario o detentore dell'animale ne garantisce lo stato di salute e di benessere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,

Campo, Casili, Cera, Congedo,
Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Giannini,
Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

art. 4
Prescrizioni per i fruitori
delle spiagge libere

1. Per il benessere dell'animale, i proprietari o detentori fruitori delle spiagge libere appositamente individuate devono avere con sé una adeguata riserva di acqua, un guinzaglio da utilizzare ove prescritto e, nel caso di stazionamento prolungato, un ombrellone per dare ombra agli animali.

2. I fruitori dell'area libera devono essere dotati di paletta e sacchetti per la raccolta delle deiezioni solide dell'animale, le quali devono essere rimosse tempestivamente e depositate nei preposti contenitori. Le deiezioni liquide, invece, devono essere dilavate con abbondante acqua di mare al fine di disperderle.

3. Ove non espressamente vietata, la balneazione degli animali è consentita sotto stret-

ta sorveglianza e responsabilità del proprietario o del detentore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Congedo,
Di Bari,
Galante,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

L'articolo è approvato.

art. 5
Prescrizioni per i concessionari
di spiagge "animal friendly"

1. I concessionari delle spiagge, che intendano dotarsi di un'area attrezzata per l'accoglienza degli animali da affezione e che abbiano richiesto l'autorizzazione all'utilizzo del relativo specchio acqueo per la balneazione degli stessi, sono tenuti ad attrezzare l'area almeno con:

- a) apposita cartellonistica multilingue;
- b) adeguati cestini di rifiuti per lo smaltimento delle deiezioni degli animali;
- c) servizio doccia ad uso esclusivo degli animali;
- d) idonei spazi che consentano agli animali ospitati di ripararsi all'ombra, in qualunque momento, ed accedere ad una propria ciotola d'acqua;
- e) periodici interventi di pulizia e risanamento della sabbia.

2. I concessionari devono porre in essere il controllo del libretto sanitario e dei documenti del cane o del gatto ospitato che attestino la profilassi vaccinale periodica contro le principali malattie infettive in corso di validità.

3. Nello specchio acqueo ad uso pubblico dedicato è consentita la balneazione contemporanea di più cani nel numero massimo stabilito dall'autorizzazione comunale in ragione delle dimensioni dello specchio stesso, purché in presenza del conduttore in acqua.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
 Campo, Caroppo, Casili, Cera,
 Di Bari, Di Gioia,
 Galante, Giannini,
 Loizzo, Longo,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Nunziante,
 Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
 ni, Picicchio,
 Romano Giuseppe, Romano Mario,
 Stea,
 Trevisi, Turco,
 Ventola, Vizzino,
 Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'articolo è approvato.

art. 6

Cartellonistica e spazi dedicati

1. Nelle spiagge libere attrezzate e nelle spiagge "animal friendly" oggetto di concessione sono affissi appositi cartelli contenenti le prescrizioni per l'accesso alle spiagge di cani e gatti e per la corretta convivenza con i bagnanti.

2. La cartellonistica deve essere in italiano, inglese e tedesco ed eventualmente in qualsiasi altra lingua ritenuta utile alla presenza turistica locale.

3. Nelle aree di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere realizzati specifici spazi per il ristoro, l'abbeveraggio ed il gioco degli animali da affezione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bozzetti,
 Campo, Caroppo, Casili, Cera, Congedo,
 Di Bari,
 Loizzo,
 Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Nunziante,
 Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
 ni, Picicchio,
 Romano Giuseppe,
 Stea,

Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

L'articolo è approvato.

art. 7

Cani da salvataggio

1. Per il potenziamento delle attività di salvataggio e di sicurezza pubblica sulle spiagge e in mare, la Regione favorisce l'impiego di unità cinofile lungo le coste.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Congedo,
Di Bari, Di Gioia,
Galante, Giannini,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'articolo è approvato.

art. 8

*Elenco delle aree
di accoglienza*

1. I Comuni sono tenuti a fornire adeguata pubblicità sulle aree libere e in concessione che accolgono cani e gatti all'interno dei propri siti web istituzionali, indicando per ciascuna area i servizi offerti.

2. A tal fine possono essere utilizzate le comunicazioni in merito fornite dai concessionari e, ove possibile, il collegamento ipertestuale con i siti Internet dei singoli stabilimenti balneari.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Congedo,
Di Bari, Di Gioia,
Galante,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'articolo è approvato.

art. 9

Norma finanziaria

1. L'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge non comporta oneri finanziari aggiuntivi per il bilancio della Regione Puglia.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Caroppo, Casili, Cera, Congedo,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Giannini,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piscicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Caroppo, Casili, Cera,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Giannini,
Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piscicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

La proposta di legge è approvata.

DDL n. 178 del 04/09/2018 “Integrazione alla Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 ‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive, nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici’”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 13), reca: «DDL n. 178 del

04/09/2018 “Integrazione alla Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 ‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive, nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici’”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

PENTASSUGLIA, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il disegno di legge si pone come “Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici) mediante la previsione di un nuovo Capo II bis denominato “Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere” costituito da n. 5 articoli.

Lo sviluppo economico nella nostra regione è indubbiamente e inscindibilmente connesso allo sviluppo del settore turistico, sia per il suo intrinseco valore economico, sia per la sua capacità di generare crescita in altri settori dell’economia regionale, agroalimentare, artigianato, cultura, intrattenimento e commercio.

Secondo le statistiche Istat, la Puglia, nel periodo 2000-2016 ha trainato il turismo italiano con uno sviluppo turistico che non ha riscontro in alcuna delle altre regioni italiane ad eccezione del Piemonte.

Nell’anno 2000 il movimento turistico della regione valeva il 2,6% di tutto quello nazionale in termini di presenze ed il 2,3% in termini di arrivi, mentre nel 2016 vale il 3,6% delle presenze ed il 3,2% degli arrivi.

Nel sedicennio gli arrivi sono più che raddoppiati (+103,4) passando da 1,834 milioni a 3,731 milioni, mentre le presenze aumentano

del 66,8% passando da 8,653 a 14,436 milioni.

La Puglia diviene, nel 2016, la seconda regione turistica del Mezzogiorno dopo la Campania che da anni è ferma intorno ai venti milioni di presenze e che nel 2016 ne ha raccolte 19,873 milioni.

Il fatto che la Puglia sia divenuta la seconda regione turistica del Mezzogiorno non è stato valutato per la sua reale portata storica; è un posizionamento ottenuto rosicchiando di anno in anno quote di mercato alle regioni concorrenti.

Nel 2000 la Puglia era la quarta regione del Mezzogiorno, con una quota di presenze complessive sul totale nazionale del 2,3% dopo Campania (6,1%), Sicilia (4,0%) e Sardegna (2,8).

Considerando gli anni più recenti, nel periodo 2012-2016, secondo le statistiche Istat, le presenze complessive della Puglia aumentano dell’8,6% ad un tasso medio annuo (tma) del 2,1% passando da 13,292 milioni a 14,436 milioni. Tale aumento è concentrato nell’ultimo biennio con una crescita dell’8,8% ed un tma del 4,3%.

I dati riportati, tuttavia, non rappresentano i numeri reali del fenomeno turistico.

È noto infatti che esistono delle quote significative di flussi che sfuggono (il c.d. turismo che non appare) e che quindi non vengono censiti nelle rilevazioni ufficiali.

Al fine di quantificare tali flussi la Regione Puglia ha commissionato, nel tempo, degli appositi studi che utilizzando un modello fondato sull’analisi dei dati della raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei big data, delle celle telefoniche e di internet, integrati con altre fonti quali l’Indagine campionaria sui movimenti alle frontiere e l’Indagine campionaria sui viaggi e le vacanze degli italiani, ha permesso di stimare i “Numeri del turismo che non appare”.

In base ai dati rilevati nel 2015 il moltiplicatore turistico per l’intera Puglia è stato di 5,26 e nel 2016 di 5,15.

Ciò significa che per passare dalle presenze censite dall'Istat a quelle stimate considerando anche il movimento dei parenti e amici e delle abitazioni in proprietà e in affitto, nonché il sommerso turistico, si stima che le prime, nell'anno 2016, debbano essere moltiplicate per 5,16; in altre parole per ogni presenza Istat ve ne sono altre 4,6 che non sono rilevate e non appaiono, a fronte di un moltiplicatore nazionale che è di circa 2,9.

In altre parole sussiste un notevole divario tra presenze turistiche rilevate e presenze turistiche stimate, indice della presenza di una significativa quota di "non apparente" non esclusivamente dovuto a fenomeni di "sommerso" o all'esercizio di attività ricettiva abusiva ma che indubbiamente crea squilibri nella libera concorrenza e tensione tra gli operatori professionali del settore turistico.

Per dare consistenza a quanto appena detto basta citare i dati rilevati da Airbnb (Studio condotto da Federalberghi) e relativi agli alloggi offerti in locazione sulla relativa piattaforma online. Detta evidenza 21.500 alloggi offerti in locazione (dato riferito ad agosto 2017) con una crescita di 2.617 alloggi rispetto al medesimo dato riferito all'anno precedente.

Di questi alloggi offerti il 78,54% sono relativi ad interi appartamenti e il 60,71% sono pubblicati da host che gestiscono più di un alloggio.

L'amministrazione regionale, anche sulla scorta di tali considerazioni, è da tempo impegnata in un processo di riscrittura della propria normativa vigente in materia al fine di una riorganizzazione del comparto turistico regionale, attraverso azioni di aggiornamento normativo, semplificazione, razionalizzazione amministrativa, delegificazione e innovazione di processo e di prodotto.

Peraltro, dal confronto quotidiano con gli operatori del settore, è emersa una grande attenzione verso la predisposizione di una legge regionale che, in sintonia con le migliori esperienze di altre regioni, desse risposte adeguate

a problematiche nuove a cui la legislazione vigente, in larga parte risalente agli anni '90, non è più in condizioni di rispondere.

Tra le principali problematiche emerse, vanno segnalate la ancora eccessiva concentrazione nei soli mesi estivi della stagione turistica, nonché la presenza di una significativa quota di presenze turistiche non rilevate dalle statistiche ufficiali.

Se per le strutture ricettive alberghiere (art. 3 della legge 11/1999) e per quelle all'aria aperta (art. 14) possono essere sostanzialmente confermate le definizioni vigenti, per le strutture ricettive extralberghiere il mercato turistico ha impresso profonde differenze rispetto al passato.

Peraltro appare anche evidente che l'offerta ricettiva nel settore del turismo si è evoluta in nuovi modelli di ospitalità favoriti dalla c.d. *sharing economy* come ad esempio Airbnb, azienda americana, che attraverso un sito internet mette in contatto chi ha una proprietà, di qualsiasi tipo, e decide di metterla in affitto e chi è in cerca di un alloggio, in particolare per finalità turistiche.

Tali modelli di ospitalità non tradizionale comprendono sia soluzioni ricettive offerte in assenza di un contesto normato di regole e controllo, sia pratiche di mercato parzialmente regolate e di importanza crescente.

Tra queste ultime, oltre ai B&B e alle case vacanze, hanno assunto dimensioni sempre più significative gli alloggi e/o le porzioni di alloggi dati in locazione per finalità turistiche da parte di soggetti non esercenti attività d'impresa.

Da qui la rilevata necessità sia a fini conoscitivi che per valorizzarne le peculiarità ed evitare fenomeni di abusivismo e sleale concorrenza, di definirne in maniera più puntuale i contorni di questa tipologia ricettiva e di facilitarne l'operatività in un contesto di massima trasparenza.

Innegabile è infatti che l'evoluzione delle forme di *hospitality*, di cui attualmente non si ha conoscenza quantitativa e qualitativa, im-

pattano sulle dinamiche del mercato turistico e delle attività collegate.

Gli attori non sono più gli operatori tradizionali ma anche i “nuovi” che riescono ad organizzare e creare nuovi mercati mettendo a sistema e facendo attività di impresa con le iniziative di ospitalità offerte in locazione per fini turistici.

Questo fenomeno inoltre inizia a modificare il sistema di regole esistenti per operatori e investitori e ne evidenzia le lacune di disciplina normativa soprattutto sul piano fiscale.

Lo studio del mercato immobiliare italiano e delle tendenze di investimento di privati e famiglie, conferma come negli ultimi anni vi sia stato un incremento di investimenti per acquisto di immobili con finalità diverse dall'uso abitativo. Una di queste finalità è proprio l'offerta di ospitalità alternativa e ci si chiede dunque se possa essere ancora considerata un'attività economica a tutti gli effetti o una pura forma di integrazione del reddito.

Quello che sembra emergere è che l'offerta di forme di ospitalità alternativa si configura spesso come parte di un progetto di investimento immobiliare e come una nuova forma di attività economica a tutti gli effetti e non come una forma di semplice e pura integrazione di redditi familiari.

Fatto sta che l'affermazione di tali nuove forme di offerta nell'ambito della *sharing economy* può dar luogo a situazioni di *unfair competition* (concorrenza sleale) nella misura in cui chi già opera sul mercato (ovvero, nel caso specifico, la ricettività tradizionale, alberghiera ed extralberghiera) deve sottostare a tutta una serie di vincoli e regole cui i *new comer* non sembrano soggetti in materia, ad esempio, di sanità, sicurezza, fiscalità.

Indubbiamente, rispetto alle strutture ricettive tradizionali sono soggette a vincoli meno stringenti, in quanto:

- è esclusa la responsabilità civile/penale che invece grava sui direttori d'albergo;
- i requisiti relativi a impianti elettrici, dotazioni cucine, bagni e metratura dei diversi

spazi risultano meno stringenti (la messa a norma dei locali e degli impianti rappresenta un costo importante per le strutture alberghiere);

- non ci sono (a differenza delle strutture alberghiere) norme che impediscano ai minorenni di prendere in affitto una stanza/appartamento;

- non ci sono norme a tutela del consumatore sull'identità dell'host;

- non sussiste obbligo di registrazione dei contratti di locazione sotto i 30 giorni e la conseguente mancanza di registri non consente di tenere traccia degli host e dei guest;

- possono comunicare, con maggiore facilità, un livello di qualità non corrispondente alla realtà.

È opinione diffusa che per queste tipologie di strutture non sussista l'obbligo di comunicare la presenza degli ospiti all'autorità locale di pubblica sicurezza a meno che non si tratti di cittadini extra UE o di locazioni superiori ai 30 giorni. Tale opinione però pare priva di fondamento. L'articolo 109 del TULPS, che prevede l'obbligo di comunicare alle Questure territorialmente competenti le generalità delle persone alloggiate, non autorizza alcuna differenziazione basata sulle dimensioni strutturali o sul numero di camere utilizzate. Né tantomeno circoscrive la sua portata ai soli esercizi tipizzati dal TULPS o ai soli esercizi gestiti da operatori turistici professionali.

Inoltre, poiché le locazioni brevi sono soggette ad una normativa diversa e non sono codificate come esercizi extralberghieri, non è previsto il versamento della tassa di soggiorno da parte di chi utilizza queste soluzioni d'alloggio, pur essendo questi turisti a tutti gli effetti. Ciò comporta una perdita netta di gettito fiscale per i Comuni dove tali alloggi sono ubicati.

Ma non è tutto. Infatti l'esplosione del fenomeno degli affitti brevi porta ad alcune considerazioni di carattere più generale che riguardano le principali località turistiche pugliesi:

- poiché le locazioni brevi risultano più remunerative e soggette a meno vincoli rispetto

ai normali contratti di locazione, i proprietari degli immobili potrebbero, nel tempo, preferire questa modalità di locazione a scapito di quella tradizionale. Ciò si potrebbe ripercuotere in modo negativo sul mercato immobiliare a scopo residenziale in particolare a causa di: potenziale riduzione del numero di proprietà in affitto a prezzi contenuti, rincaro degli affitti residenziali, aumento dei prezzi delle proprietà (con conseguente rischio che i residenti siano costretti a cercare soluzioni abitative in aree o comuni periferici più economici);

la progressiva diffusione di alloggi locati a turisti e di altre attività commerciali nel centro cittadino rischia di modificare il tessuto urbano storico e di ridurre la capacità attrattiva (e quindi la competitività) della località.

Per tutte le ragioni esposte è quanto mai necessario, pertanto, che la Regione abbia un quadro, quanto più attendibile, di conoscenza dell'offerta turistica regionale quale presupposto necessario al fine di delineare un piano organico di sviluppo turistico sostenibile ed equilibrato e di garantire agli operatori del comparto un quadro normativo di riferimento adeguato alle innovazioni intervenute nel settore, soprattutto in termini di offerta ricettiva che consenta anche di creare le condizioni e i presupposti per una più puntuale attività di vigilanza e controllo e contenimento del fenomeno dell'abusivismo individuando nuovi strumenti di verifica cui anche la stessa Regione e tra i soggetti ad essa preposti.

Dal presente DDL non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari diretti a carico del bilancio della Regione.

Si ringrazia l'Assessorato e i Commissari tutti per la fattiva collaborazione e si rimette il provvedimento al vaglio del Consiglio regionale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo unico:

art.1

Integrazioni alla l. r. 49/2017

1. Dopo il Capo II della l.r. 49/2017 è inserito il seguente:

“Capo II bis

Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere

Art. 10 bis

Soggetti destinatari

1. Sono soggetti alle disposizioni del presente Capo tutte le strutture turistiche ricettive non alberghiere tra cui sono compresi gli alloggi o le porzioni di alloggi dati in locazione per finalità turistiche ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo).

2. Le locazioni turistiche sono gli alloggi dati in locazione, in tutto o in parte, per finalità esclusivamente turistiche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 431/1998, e sono strutture ricettive non alberghiere alle quali si applicano solo le disposizioni di cui al presente Capo.

Art. 10 ter

Istituzione registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere

1. Al fine della conoscenza dell'offerta turistica regionale è istituito il Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere che attribuisce il “Codice identificativo di struttura” (CIS).

2. Con deliberazione, da adottarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, la Giunta regionale disciplina le modalità attuative e di gestione del Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere.

Art. 10 quater

Codice identificativo di struttura (CIS)

1. Al fine di semplificare i controlli da parte delle autorità competenti, la pubblicità, la promozione e la commercializzazione dell'offerta delle strutture non alberghiere, con scritti

o stampati o supporti digitali e con qualsiasi altro mezzo all'uopo utilizzato, devono indicare apposito codice identificativo di struttura (CIS) di ogni singola unità ricettiva.

2. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono portali telematici, e che pubblicizzano, promuovono o commercializzano le attività dei soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 10 bis, pubblicano il CIS sugli strumenti utilizzati.

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali o amministrative previste da altre disposizioni di legge, per la violazione delle disposizioni di cui al presente Capo si applicano le sanzioni amministrative di cui ai commi 4 e 5.

4. I soggetti che non ottemperano correttamente all'obbligo di cui al comma 1, ovvero che contravvengono all'obbligo di riportare il CIS o che lo riportano in maniera errata o ingannevole sono soggetti alla sanzione pecuniaria da euro 500,00 (cinquecento) a euro 3.000,00 (tremila) per ogni attività pubblicizzata, promossa o commercializzata.

5. I soggetti che non ottemperano correttamente all'obbligo di cui al comma 2, ovvero che contravvengono all'obbligo di pubblicare il CIS o che lo riportano in maniera errata o ingannevole sono soggetti alla sanzione pecuniaria da euro 250,00 (duecentocinquanta) a euro 1.500,00 (millecinquecento) per ogni attività pubblicizzata, promossa o commercializzata.

*Art. 10 quinquies
Vigilanza e controlli*

1. Le funzioni di vigilanza, di controllo, di contestazione e di irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al presente Capo sono esercitate dai comuni territorialmente competenti, ferme restando la competenza dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'autorità sanitaria nei relativi settori, sia in via autonoma, nell'ambito dei poteri attribuiti dalla vigente legislazione, che su impulso della Sezione regionale competente in materia di turismo.

2. Al fine di contrastare forme illegali di ospitalità, la Sezione regionale competente in materia di turismo e i comuni territorialmente competenti verificano il rispetto degli obblighi di cui al presente Capo, anche attraverso il monitoraggio periodico e la verifica dei dati delle strutture ricettive e delle unità immobiliari offerte in locazione occasionale a fini ricettivi rilevabili attraverso i siti e i canali online di promozione e commercializzazione delle strutture e unità immobiliari medesime.

3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dai comuni sono incamerati dagli stessi a titolo di finanziamento delle funzioni svolte.

*Art. 10 sexies
Decorrenza dell'obbligo di indicazione
o pubblicazione del CIS*

1. La data di decorrenza dell'obbligo di indicare o di pubblicare il Codice identificativo di struttura (CIS) per ogni singola unità ricettiva pubblicizzata con scritti o stampati o supporti digitali e con qualsiasi altro mezzo all'uopo utilizzato sarà determinata dal provvedimento di cui al comma 2 dell'articolo 10 ter.»».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Blasi,
Cera, Congedo,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Picicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,

Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	25
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

Si intende pertanto approvato il disegno di legge nel suo complesso.

Proposta di legge Di Bari, Congedo, Campo, Zinni, Amati, Caroppo A., Cera, Colonna, Marmo N., Mazzarano, Pellegrino P. “Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 19), reca: «Proposta di legge Di Bari, Congedo, Campo, Zinni, Amati, Caroppo A., Cera, Colonna, Marmo N., Mazzarano, Pellegrino P. “Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Signor Pre-

sidente, colleghi consiglieri, la presente proposta di legge è finalizzata ad emendare opportunamente a recente legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo), nella parte relativa alla previsione della composizione dell'istituendo Tavolo tecnico istituzionale permanente per la lotta al bullismo e al cyberbullismo, previsto dall'articolo 6 della medesima norma.

La proposta opera nel senso di emendare il suddetto articolo 6 con la previsione dell'inserimento tra i soggetti partecipanti al suddetto Tavolo, operante in sinergia con l'Osservatorio regionale delle politiche sociali, del rappresentante del Co.Re.Com. Puglia.

La presente proposta non comporta spese per il Bilancio regionale.

Nella seduta del 15 novembre 2018 il testo è stato discusso in Commissione ed approvato a maggioranza.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo unico:

art.1
Integrazione all'articolo 6
della legge regionale 3 ottobre
2018, n. 50

1. All'articolo 6 della legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) è apportata la seguente modifica:

a) al comma 2, dopo le parole: “al rappresentante del CONI regionale;”, sono inserite le seguenti: “al rappresentante del Co.Re.Com. Puglia.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Blasi, Bozzetti,
Caroppo, Casili, Cera, Congedo,
De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Giannini,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

Si intende pertanto approvata la proposta di legge nel suo complesso.

Proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 18), reca: «Proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge re-

gionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

PENDINELLI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, nell’ambito di una politica diretta ad equità nel sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale, la presente proposta di legge intende prorogare al 31 dicembre 2019 il termine entro cui è consentita la presentazione di istanze abilitative in materia edilizia, al fine di conseguire gli incrementi volumetrici consentiti dalla legge regionale n. 14 del 2009.

Si tratta, in buona sostanza, di ampliare il termine di validità del c.d. piano casa.

Il motivo di tale proroga, osservato anche dalla prospettiva dei ripetuti provvedimenti legislativi di proroga del termine sancito dal documento legislativo storico, consiste nell’assicurare i benefici delle disposizioni normative in discorso anche ai cittadini che per motivi congiunturali (per esempio la mancata disponibilità economica per intraprendere l’iniziativa edilizia) non siano stati nelle condizioni di avanzare la propria istanza progettuale.

In assenza di proroga, oppure con proroghe accompagnate a modifiche restrittive rispetto all’impianto originario della legge, si consoliderebbe la valorizzazione del patrimonio edilizio appartenente ai cittadini la cui disponibilità economica sia stata in grado di intercettare con tempestività (ovvero con le precedenti proroghe) le misure di sostegno all’attività edilizia. E ciò rappresenterebbe un’appraziabile ingerenza dei poteri pubblici nel normale andamento del mercato, a fronte delle ancora sussistenti finalità individuate dal legislatore storico: rilancio dell’economia mediante il sostegno all’attività edilizia e miglioramento della qualità architettonica, energetica e am-

bientale del patrimonio edilizio esistente, in coerenza con le norme di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico della regione nonché di difesa del suolo, prevenzione del rischio sismico e accessibilità degli edifici.

Al contempo, nella seduta del 31 ottobre sono stati presentati altri emendamenti alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, tesi a migliorare il testo della legge stessa.

Nella stessa seduta, il testo così come emendato è stato approvato a maggioranza dei voti dei commissari presenti che si ringraziano per la proficua collaborazione.

La presente proposta di legge non comporta variazioni in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale.

Signor Presidente, chiedo di sospendere brevemente la seduta al fine di affrontare alcune questioni con l'assessorato.

PRESIDENTE. Considerato il tema, credo che non sarà una sospensione breve.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 14.09, riprende alle ore 15.28)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Immaginando quel che succederà fra poco,

quando giustamente la stragrande maggioranza dei consiglieri vorrà avere il tempo per approfondire gli emendamenti presentati da un gruppo ristretto – il tema è delicato – è bene che aggiorniamo i lavori. Il prossimo Consiglio è il 4 dicembre.

Questa è l'opinione della maggioranza dei consiglieri, che vogliono vedere le carte, andare in Commissione, esaminare tutti gli emendamenti. È giusto che sia così.

Pertanto, giovedì si va in Commissione e il giorno 4 dicembre cominciamo l'esame del Piano Casa.

Io raccolgo l'opinione di chi è stato pazientemente ad attendere per un'ora. I colleghi vogliono almeno vedere le carte, leggerle, aggiustare gli emendamenti. Immagino che qualche cosa l'abbiate concordata, legittimamente. Il Presidente della Commissione ha detto di voler tornare in Commissione, se ci sono molti emendamenti.

Pertanto, nella Conferenza dei Presidenti è emerso che molti colleghi alle 16 devono allontanarsi. Questa è l'opinione di tutti, pertanto sciolgo la seduta e ci aggiorniamo al giorno 4, in modo tale che ognuno, trattandosi di una materia delicata, possa avere un momento di riflessione.

La seduta è tolta (ore 15.30).